

 **COMUNITÀ MONTANA  
VALLE BREMBANA**  
PROTOCOLLO GENERALE  
N.0002971 - 27.03.2012  
CAT. 2 CLASSE 1 ARRIVO

## PROGETTO PREVENZIONE SUB AMBITO ALTA VALLE BREMBANA

*Report attività svolta da Aprile 2010 ad agosto 2011*

<b>SINTESI DEGLI ESITI OTTENUTI</b> .....	2
Le attività svolte .....	2
Gli obiettivi raggiunti .....	4
Sintesi delle risorse impiegate.....	5
<b>REPORT DETTAGLIATO</b> .....	6
1. La strategia del progetto: il lavoro di sviluppo di comunità.....	6
2. Gli obiettivi del progetto.....	7
3. Gli interventi del progetto .....	7
4. La struttura organizzativa del progetto.....	7
4.1 Il tavolo amministratori e parroci dell'Alta Valle Brembana.....	8
4.2 un tavolo interistituzionale di coordinamento progettuale composto da.....	8
4.3 I tavoli di confronto e coordinamento su temi specifici: .....	8
4.4 Il coordinamento con il Progetto Pensa Prima:.....	8
5. Il report degli interventi attivati.....	8
5.1 Le attività condotte per la promozione di una comunità competente e protagonista degli interventi.....	10
5.2 Le attività di promozione di una cultura della prevenzione .....	13
5.3 gli interventi prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno .....	15
5.4 le iniziative di promozione del protagonismo giovanile .....	20
Queste riflessioni hanno portato alla condivisione di una progettualità che ha le seguenti finalità: .....	23
Le strategie del progetto sono .....	23
6. Sintesi delle risorse impiegate .....	28
7. Prospettive di Lavoro 2011-2012 .....	29
8. Credits .....	30





Il seguente report è organizzato in due parti: una prima nella quale sono riportati in modo sintetico gli esiti del lavoro condotto da aprile 2010 al 31 agosto 2011, nella seconda parte invece vi è un approfondimento sulla struttura organizzativa del progetto, su ogni azione realizzata e sulle prospettive di lavoro per l'anno 2011-2012.

## SINTESI DEGLI ESITI OTTENUTI

Dopo 17 mesi di lavoro è possibile tracciare un primo bilancio sugli esiti ottenuti in termini di attività svolte e obiettivi raggiunti:

### **Le attività svolte**

Il progetto ha sviluppato in modo graduale ed armonico tre tipologie di interventi:

- **le attività condotte per lo sviluppo di una comunità competente e protagonista degli interventi:**
  - o si è creato e mantenuto un **tavolo istituzionale di coordinamento progettuale** che con costanza si è incontrato mensilmente per programmare, monitorare e verificare l'andamento del progetto. Il tavolo, composto da 6 membri ha mantenuto costante la presenza di tutti.
  - o sono stati realizzati 5 incontri (3 nel 2010 e 2 fino ad agosto 2011) del **tavolo parroci e sindaci** con una presenza media di 9 amministrazioni su 19 aderenti e di quasi tutti i parroci dell'Alta Valle Brembana.
  - o sono stati **realizzati incontri con baristi, gestori delle feste estive, pro loco e rappresentanti del vicariato.**
- **promozione di una cultura della prevenzione.** sono stati organizzati:
  - o il **cineforum**: organizzato grazie al gruppo volontari "Amici del Cinema" il 5 ed il 19 novembre e il 3 dicembre 2010 sul tema dei consumi, con una presenza media di 60/70 persone tra adolescenti e adulti.
  - o **Formazione giovani animatori**: realizzate tre serate di formazione il 16 novembre, 14 dicembre 2010 e 14 gennaio 2011. Gli incontri hanno coinvolto 15 animatori (di età compresa tra i 18 ed i 25 anni) di Adolescenti del Vicariato. La formazione è stata condotta sul tema dell'alcol e delle droghe.
  - o **Formazione genitori**: il 25 ottobre ed il 22 novembre sono stati organizzate due formazioni sul tema dell'alcol e delle droghe e sul



ruolo educativo dell'adulto, il 1 febbraio 2011 si è realizzata la terza serata sul tema delle dipendenze da internet e protesi multimediali (cellulari, smartphone, ecc) Ad ogni incontro erano presenti 30/40 tra genitori e adulti.

- **sensibilizzazione adolescenti:** il 31 gennaio ed il 2 febbraio sono stati organizzati dei momenti di formazione sul tema delle dipendenze da alcol e droghe e sui consumi. Erano presenti oltre 60 adolescenti di tutto il vicariato dell'alta valle brembana.
- **prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno:** realizzata in stretta collaborazione con il progetto Pensa Prima della Valle Brembana. Ha realizzato:
  - **una prima ricognizione sui contesti dell'intervento:** il 25 maggio 2010 sono stati incontrati i gestori delle feste estive, erano presenti 10 gestori provenienti dall'alta valle. Un incontro a maggio 2010 con il maresciallo dei carabinieri di Piazza Brembana. 6 incontri presso 6 comuni (Piazza Brembana, Lenna, Piazzatorre, Branci, Olmo, Santa Brigida) con alcuni baristi della valle, 5 incontri con alcuni Bar sensibili della valle (Tavernetta di Branzi, Posta/Gatto nero di Piazza Brembana, Amadeus di Lenna, Chocolat Cafè di Piazza, Ristorante Alpini di Olmo, Grizzly di Foppolo)
  - **una prima campagna di sensibilizzazione tra ottobre e gennaio 2011 presso 8 bar dell'alta valle** nella quale sono state avanzate proposte di miglioramento ai locali quali l'affissione di materiali informativi, la promozione dell'uso di etilometri usa e getta, la raccolta di indicazioni su eventuali gadget adatti per la promozione del progetto. **Il 24 marzo 2011 sono stati incontrati per la seconda volta i gestori delle feste.**
  - **una seconda campagna di interventi tra aprile e agosto 2011:** a maggio e a giugno 2011 sono stati incontrati i gestori delle feste di **Piazza Brembana e Averara** per migliorare la promozione della sicurezza e della salute durante le feste. Sono state invitate tabelle inerenti le normative, i limiti di assunzione di alcolici, la pubblicità del progetto e delle sue attività **ad oltre 30 gestori delle feste dell'alta Valle.** **Il 12 agosto è stato realizzato l'infopoin a Averara ed il 13 agosto a Piazza Brembana**
- **promozione del protagonismo giovanile.**
  - Il 30 novembre 2010 ed il 18 gennaio 2011 il tavolo Parroci e Sindaci ha riflettuto sul tema ed ha definito alcune aree di intervento sulle quali programmare le attività:
    - i riti di passaggio





- il lavoro
  - la formazione
  - il volontariato
  - la casa
- In relazione alle aree individuate si sono organizzate due iniziative:
- **la festa dei 18enni di tutta l'Alta Valle Brembana, il 3 giugno 2011 a Lenna, durante la festa del Vicariato. Ha coinvolto 30 su 52 diciottenni.**
  - **la formazione sull'animazione territoriale per giovani interessati a collaborare con le pro-loco per la realizzazione di attività di animazione durante il periodo estivo. Realizzata il 24 e 31 maggio, il 7 e 14 giugno 2011 a Piazza Brembana. Ha coinvolto 30 giovani di età compresa tra i 19 ed i 25 anni**

### **Gli obiettivi raggiunti**

Di seguito gli obiettivi del progetto ed il loro raggiungimento 17 mesi dopo l'avvio del progetto:

1. **aumento delle conoscenze sul fenomeno dei consumi di alcol e sostanze, delle responsabilità della comunità locale nell'attivare iniziative preventive:** le attività condotte con parroci, sindaci, genitori, animatori, la cura nella comunicazione data dai vari soggetti che le hanno condivise e promosse, la programmazione degli interventi integrata alle attività delle varie realtà, hanno sicuramente generato una cultura di attenzione e sensibilità sul tema ed aumentato le informazioni sui fenomeni in oggetto. L'obiettivo è sicuramente raggiunto per quanto concerne la responsabilità agita dalla comunità locale, lo è parzialmente riguardo l'aumento delle conoscenze perchè molte sono ancora le persone da intercettare e molto vi è ancora da fare per lavorare sulle opinioni degli adulti.
2. **riduzione dei comportamenti di abuso e consumo problematico di alcol e sostanze stupefacenti nella popolazione adolescenziale e giovanile:** il dato non è ancora registrabile, è in fase di elaborazione una ricerca sui consumi in valle Brembana la cui presentazione è prevista nell'autunno 2011. L'impressione raccolta dalle forze dell'ordine e dai bar/gestori delle feste è che vi è un calo del consumo problematico nella popolazione adolescenziale e giovanile. Questo non significa che non vi siano situazioni specifiche in cui l'abuso e la dipendenza rappresentano uno dei fattori di disagio e problematicità.



3. **riduzione di pratiche di incentivazione di acquisto e consumo di alcol presso i luoghi di vendita e somministrazione:** Parzialmente raggiunto - Più faticoso l'investimento da parte dei baristi e dei pub, sono solo alcune le situazioni in cui si è evidenziato un cambiamento sensibile.
4. **riduzione situazioni di non sicurezza delle feste estive:** l'obiettivo è pienamente raggiunto per le feste intercettate dal progetto. E' da segnalare che tale attenzione era in parte presente in alcune feste.
5. **aumento delle opportunità di protagonismo giovanile:** le iniziative promosse hanno raccolto un buon consenso nella popolazione giovanile ed hanno aperto a nuove possibilità di sviluppo. L'obiettivo richiede una programmazione pluriennale, ma nella parzialità del lavoro svolto si reputano i risultati positivi.

### **Sintesi delle risorse impiegate**

Di seguito la sintesi delle risorse impiegate e già riportate azione per azione:

<b>costi personale</b>	<b>€ 2.740,00</b>	<b>€ 220,00</b>	<b>€ 3.780,00</b>	<b>€ 2.435,00</b>	<b>€ 9.175,00</b>
Altri costi (comunicazione, stampa, ...)	300,00	€ 1.600,00		€ 1.935,00	€ 3.835,00

A questi costi vanno aggiunti, in termine di valore, le ore impegnate dai membri del tavolo interistituzionale di coordinamento del progetto e tutta l'attività di segreteria svolta dalle amministrazioni e dalle parrocchie per divulgare e promuovere le iniziative del progetto.



## REPORT DETTAGLIATO

Il progetto prevenzione Alta Valle è un'iniziativa nata nel 2009 grazie ad un lungo lavoro di dialogo e confronto tra sindaci e parroci dell'Alta Valle.

Il desiderio condiviso di innovare le politiche a favore dei giovani, pensando ad interventi che operino sia nel campo della prevenzione, sia della promozione del protagonismo; la consapevolezza che un progetto deve la sua efficacia ad un appoggio e contributo concreto da parte di enti ed istituzioni locali, hanno determinato l'avvio di questo progetto.

### 1. La strategia del progetto: il lavoro di sviluppo di comunità

Il progetto prevenzione Alta Valle Brembana, prima di essere un sistema di azioni è una esperienza di sviluppo di comunità.

Un progetto di comunità significa innanzitutto:

- attuare interventi inserendoli in un'ottica globale di comunità: anche se i problemi per cui nasce il progetto partono da situazioni specifiche (consumi di alcol e sostanze stupefacenti), il soggetto da osservare e su cui agire è la comunità.
- attuare interventi multidisciplinari, multimediali, interdisciplinari, basati sulla cooperazione di tutti i tipi di risorse presenti: quelle pubbliche e quelle private, professionali e volontarie.
- attuare una analisi dei problemi, la definizione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere tra i soggetti che compongono la comunità;
- realizzare interventi che:
  - o offrono occasioni di analisi condivisa dei problemi apportando nuove informazioni sul fenomeno dei consumi, contestualizzato alla comunità in oggetto;
  - o modificano la sensibilità degli interlocutori sull'importanza del tema;
  - o sviluppano azioni concertate volte:
    - a modificare le modalità comunicative tra soggetti sul tema;
    - all'attivazione di azioni formative finalizzate a modificare il sapere, il saper essere ed il saper fare degli destinatari;
    - a modificare le regole comuni, le usanze della comunità attorno al problema.





## 2. Gli obiettivi del progetto

La strategia progettuale ha quindi orientato gli obiettivi del progetto che sono:

1. aumento delle conoscenze sul fenomeno dei consumi di alcol e sostanze, delle responsabilità della comunità locale nell'attivare iniziative preventive
2. riduzione dei comportamenti di abuso e consumo problematico di alcol e sostanze stupefacenti nella popolazione adolescenziale e giovanile
3. riduzione di pratiche di incentivazione di acquisto e consumo di alcol presso i luoghi di vendita e somministrazione,
4. riduzione situazioni di non sicurezza delle feste estive
5. aumento delle opportunità di protagonismo giovanile

## 3. Gli interventi del progetto

Il progetto ha sviluppato in modo graduale ed armonico quattro tipologie di interventi:

- **le attività condotte per lo sviluppo di una comunità competente e protagonista degli interventi:** si tratta di interventi che hanno coinvolto le principali rappresentanze dei decisori del territorio: Sindaci, Parroci, Comunità Montana, Servizi Sociali. L'intento di ogni attività è stato quello di aumentare le conoscenze sui fenomeni affrontati e diffondere la responsabilità e la capacità nell'operare le scelte di indirizzo e di programmazione del progetto.
- **promozione di una cultura della prevenzione.** Si tratta di iniziative che hanno coinvolto la comunità nel suo complesso: i Parroci e Sindaci della Valle, gli insegnanti, i volontari, le realtà associative, le famiglie, gli adolescenti e di giovani.
- **prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno** (feste e discopub). Consiste in interventi realizzati in stretta collaborazione con il Progetto Pensa Prima, presso i bar, i discopub e le feste estive.
- **promozione del protagonismo giovanile.** Si è sviluppata una riflessione sul concetto stesso di protagonismo giovanile e si è tracciato un programma di lavoro pluriennale che operi su varie aree di "transizione all'età adulta"

## 4. La struttura organizzativa del progetto

Il progetto prevede una struttura organizzativa coerente con la strategia progettuale di sviluppo di comunità:



#### **4.1 Il tavolo amministratori e parroci dell'Alta Valle Brembana.**

Si è incontrato prima dell'avvio del progetto e per circa tre volte all'anno, dopo l'avvio. Il tavolo è nella sostanza il luogo di massima responsabilità nella scelta di indirizzo del progetto, nel suo monitoraggio e nella sintesi della valutazione e di successiva riprogettazione

#### **4.2 un tavolo interistituzionale di coordinamento progettuale composto da**

- Don Alessandro Beghini, Parroco di S Martino Oltre la Goggia e referente per il Vicariato dell'Alta Valle brembana
- Don Giovanni Algeri, curato delegato per la Pastorale Giovanile del Vicariato
- Maria Calegari, rappresentante della Comunità Montana Valle Brembana
- Anna Maria Razzino, Assistente Sociale dell'Alta Valle Brembana
- Greta Regazzoni, Rappresentante del Comune di Piazza Brembana ed educatrice del progetto
- Beppe Bugada della Cooperativa In Cammino, coordinatore del progetto

Il tavolo si è incontrato mensilmente con il compito di rendere operativo quanto condiviso nel tavolo amministratori e parroci programmando e monitorando le azioni svolte. Ha anche assunto il compito di preparare gli incontri del tavolo amministratori e parroci ed elaborare proposte da sottoporre.

#### **4.3 I tavoli di confronto e coordinamento su temi specifici:**

La logica del coinvolgimento dei destinatari degli interventi ha portato alla costituzione di una serie di luoghi di incontro, confronto e coordinamento che hanno coinvolto una serie di soggetti territoriali che sono stati beneficiari, ma soprattutto risorse importanti per la realizzazione degli interventi

#### **4.4 Il coordinamento con il Progetto Pensa Prima:**

Il progetto prevenzione Alta Valle, ha agito una forte sinergia con il Progetto Pensa Prima, avviato in contemporanea su tutto il territorio della Valle Brembana.

### **5. Il report degli interventi attivati**

Di seguito verranno riportati gli interventi realizzati organizzati secondi le varie tipologie di intervento:

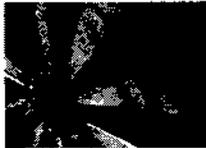


- 5.1. le attività condotte per lo sviluppo di una comunità competente e protagonista degli interventi
- 5.2. le attività di promozione di una cultura della prevenzione
- 5.3. gli interventi prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno
- 5.4. le iniziative di promozione del protagonismo giovanile

Per ogni tipologia verranno illustrati:



Gli interventi realizzati



Gli esiti in termini di output (persone che ne hanno beneficiato) e outcome (risultati ottenuti rispetto agli obiettivi)



risorse impiegate



## 5.1 Le attività condotte per la promozione di una comunità competente e protagonista degli interventi

La realizzazione del progetto ha richiesto lo sforzo di monitorare contemporaneamente tre livelli di coinvolgimento delle istituzioni:

### 5.1.1 Il livello politico istituzionale - tavolo parroci e sindaci:



di seguito si riporta una tabella nella quale sono indicati gli incontri, le presenze e gli argomenti trattati:

Data	Presenti	Argomenti Trattati
27 aprile 2010	9 comuni e tutti i parroci del vicariato	Presentazione delle azioni pianificate tra aprile e settembre 2010, in particolare l'aggancio ai gestori delle feste, la ricognizione sui locali dell'alta valle
6 ottobre 2010	9 comuni e tutti i parroci del vicariato	Presentazione del lavoro svolto con i bar/pub e le feste estive, presentazione delle attività di formazione genitori e animatori, cineforum, organizzazione di una serata di riflessione sul protagonismo giovanile
30 novembre 2010	9 comuni e tutti i parroci del vicariato	Riflessione sulla condizione dell'essere giovani in Alta Valle tra dati e fenomeni. Riflessione sul concetto di protagonismo giovanile, testimonianze di Ferdi (agriturismo) e Agape Annalisa (impegno in Vicariato)
18 gennaio 2011	9 comuni e tutti i parroci del vicariato	Continuazione della riflessione avviata il 30 novembre e definizione di alcuni ambiti in cui definire proposte concrete di protagonismo.
12 aprile 2011	9 comuni e tutti i parroci del vicariato	Presentazione stato interventi avviati tra settembre 2010 e marzo 2011. Definizione azioni inerenti il protagonismo giovanile (Festa 18enni il 3 giugno e corso di formazione sull'animazione territoriale in collaborazione con tre pro - loco dell'alta valle)



Gli incontri hanno avuto una presenza media di circa 9 amministrazioni su 20 che hanno aderito al Progetto, mentre si è rilevata una presenza pressochè costante di quasi tutti i parroci dell'alta Valle. Questi elementi fanno presupporre un interesse alto da parte delle istituzioni nel condividere e sostenere il progetto.

Negli incontri si sono rilevati contributi, critiche e proposte rilevanti per la programmazione degli interventi.



Per la realizzazione degli incontri con gli amministratori si sono impiegati:

- 12 ore del coordinatore del progetto
- 12 ore dell'educatore del progetto
- 300 euro come spesa delle parrocchie per l'uso dei locali, la preparazione delle cene e dei rinfreschi per gli incontri del 30 novembre 2010 e 18 gennaio 2011.

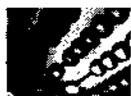
### 5.1.2 Il tavolo interistituzionale di coordinamento del progetto



Il tavolo ha programmato, monitorato e valutato, passo passo tutti gli interventi; ha raccolto le indicazioni dagli incontri con il tavolo istituzionale per riprogettazioni più attente alle indicazioni ottenute; ha fatto da cabina di regia capace di organizzare i compiti che le varie istituzioni che lo compongono dovevano assolvere per la realizzazione degli interventi

Il tavolo si è incontrato con costanza, a cadenza mensile, mantenendo una partecipazione costante di tutti i membri che lo compongono. Il clima di lavoro, la disponibilità alla collaborazione hanno reso possibile l'assolvimento dei compiti ad esso attribuiti e mantenuto un'attenzione costante al coinvolgimento degli altri livelli organizzativi del progetto.

Per la realizzazione degli incontri si sono impiegati:



- 38 ore del coordinatore del progetto
- 38 ore dell'educatore del progetto
- 38 ore per ogni componente del tavolo.





### 5.1.3 I tavoli di confronto e coordinamento su temi specifici



La logica del coinvolgimento dei destinatari degli interventi ha portato alla costituzione di una serie di luoghi di incontro, confronto e coordinamento che hanno coinvolto:

- i baristi della valle, incontrati per sottozone
- gli organizzatori delle feste estive dell'alta Valle
- alcune pro-loco dell'Alta Valle
- i referenti del vicariato



Il dettaglio per ciascuna tipologia di intervento verrà fornito nei paragrafi successivi, quello che è importante rilevare l'utilità di questi incontri per rendere comprensibile e condiviso l'intervento che poi si è realizzato a favore di ogni singolo interlocutore. L'atteggiamento utilizzato dall'equipe del progetto è stato quello del rispetto, dell'ascolto, e del non giudizio, un approccio informativo su quanto si pensa di realizzare come progetto, una raccolta di informazioni (non critica e problematizzante) sulla loro visione del tema consumi, su quanto il progetto potrebbe fare per loro.

Per la realizzazione degli incontri si sono impiegati:



- 15 ore del coordinatore del progetto
- 10 ore dell'educatore del progetto
- 10 ore per l'Assistente sociale dell'Alta Valle Brembana

### 5.1.4 Coordinamento con il progetto Pensa Prima



Il coordinatore del progetto Prevenzione Alta Valle ha partecipato ad alcuni incontri di coordinamento tra i progetti presenti in Valle Brembana. Ha poi realizzato incontri periodici con il coordinatore del progetto Pensa Prima, in fasi di programmazione strategica degli interventi.



- Gli incontri hanno consentito di operare:
- **una pianificazione congiunta delle attività dei due progetti**, al fine di offrire interventi, che nonostante le differenze, non andassero a sovrapporre ed intasare le agende dei singoli territori.
  - **un'azione sinergica sui contesti del consumo di alcol e del loisir notturno**: infopoint estivi, supporto tecnico nell'incontro con Bar/pub e feste estive,

produzione materiali per "bar che promuovono salute" e "feste che promuovono salute", produzione Tovagliette e bustine da zucchero a valorizzazione del concorso Pensa Prima.

- una collaborazione nella realizzazione delle attività di formazione per adulti e animatori e nelle attività con le feste estive ed i bar/pub



Per la realizzazione degli incontri si sono impiegati:  
- 5 ore del coordinatore del progetto

## 5.2 Le attività di promozione di una cultura della prevenzione

Questa tipologia di interventi esprime la valorizzazione di quanto, in Alta Valle è già attivo e può essere orientato e qualificato come proposta che promuova attenzioni sui temi del progetto. Il lavoro di confronto sui problemi da trattare, le soluzioni adottate hanno coinvolto il gruppo degli "amici del cinema di Piazza Brembana" e il delegato per la Pastorale Giovanile ed i suoi animatori.

Gli interventi si è pensato di ripeterli ogni anno, con ciclicità, offrendo ogni volta l'approfondimento di un tema visto con due tipologie di iniziativa:

- il cineforum
- la formazione per genitori, adolescenti e animatori.



### 5.2.1 Cineforum:

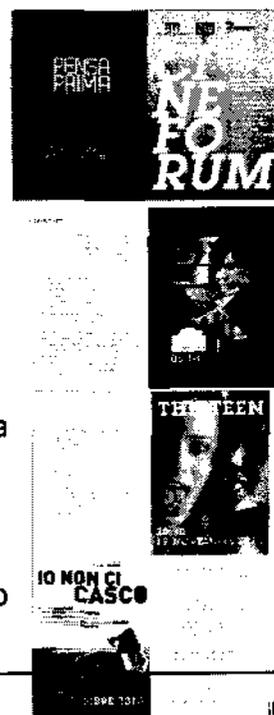
Sono stati realizzati tre cineforum: il 5 ed il 19 novembre e il 3 dicembre 2010. La programmazione dei cineforum è stata curata dal gruppo di coordinamento del progetto, mentre l'organizzazione concreta è stata curata dal gruppo di volontari "Amici del Cinema" in collaborazione con i parroci dell'alta Valle Brembana.

Le serate hanno visto la significativa partecipazione di adolescenti ed adulti (in media 60/70 persone).

Per ogni serata è stato prodotto un commento che introduceva il tema trattato dal Film.

### 5.2.2 Formazione giovani animatori:

Il gruppo di coordinamento di progetti ha progettato e realizzato gli incontri degli animatori degli adolescenti:





Tra novembre 2010 e gennaio 2011 (mart 16 novembre, mart 14 dicembre, ven 14 gennaio ) sono state realizzate 3 serate di formazione rivolte ad un gruppo di 15 animatori di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

Il percorso formativo , condotto dai dott. Giovanni Candiani e Anna Stancheris, ha avuto come obiettivo la modifica delle opinioni dei giovani sul tema delle droghe e l'assunzione di comportamenti responsabili riguardo il ruolo educativo da loro esercitato nei confronti degli adolescenti.

Il percorso ha ottenuto risultati positivi sia rispetto agli obiettivi prefissati, sia rispetto la soddisfazione dei giovani coinvolti.

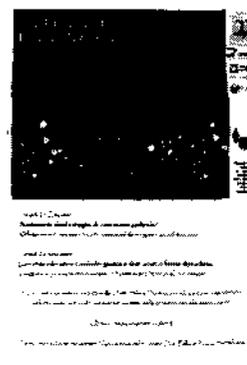
### 5.2.3 Iniziative di formazione ai genitori

Il 25 ottobre ed il 22 novembre sono state condotte 2 serate formative che hanno trattato il tema delle sostanze psicotrope, del consumo e del ruolo educativo dei genitori sul tema.

Il 1 febbraio 2011, durante la settimana degli adolescenti (30 gennaio 6 febbraio) è stata realizzata una terza serata di formazione che ha trattato il tema dei consumi e della dipendenza da internet e nuove protesi multimediali (cellulari, smartphone, ipod...)

Le tre serate hanno visto una partecipazione di circa 30/40 adulti tra genitori, insegnanti e catechisti.

I partecipanti hanno dimostrato grande interesse e soddisfazione alla prima e all'ultima serata, meno apprezzata la seconda.



### 5.2.4 Sensibilizzazione adolescenti:

Il 31 gennaio ed il 2 febbraio sono state realizzate 2 serate di formazione durante la settimana degli adolescenti (30 gennaio 6 febbraio). La prima ha trattato il tema delle dipendenze (alcol e droghe), mentre la seconda quella dei consumi.

Le due serate hanno visto un'ampia partecipazione di adolescenti (circa 60/70, una media superiore a quella che normalmente partecipa alle iniziative del vicariato). La positività di questa frequenza è di sicuro indice di gradimento dell'iniziativa promossa dal vicariato.

Le attivazioni proposte nelle due serate sono state adeguate per l'età e apprezzate da adolescenti e animatori.





Per la realizzazione degli incontroventi si sono impiegati:

- 5 ore del coordinatore del progetto
- 1100 euro per sostenere i costi dei formatori che sono intervenuti nelle otto formazioni (3 incontri con gli animatori, 3 incontri con i genitori, 2 incontri con gli adolescenti)
- 500 euro per la proiezione dei film del Cineforum

### **5.3 gli interventi prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno**

Gli interventi hanno avuto una evoluzione sintetizzabile in tre fasi:

1. una prima ricognizione volta a raccogliere opinioni e bisogni dai beneficiari/protagonisti dell'intervento. La ricognizione è servita a ritrarre gli interventi stessi.
2. una prima campagna di interventi realizzata durante il periodo autunnale e invernale
3. una seconda campagna di interventi realizzati nel periodo primaverile ed estivo



#### **5.3.1 Prima ricognizione estate 2010**

**E' stato fatto un primo incontro con i gestori delle feste del 25 maggio 2010:** all'incontro erano presenti 10 organizzatori delle feste estive, è stato presentato il progetto e si sono raccolte alcune osservazioni:

- o la prevenzione va fatta sicuramente con il coinvolgimento dei ragazzi/giovani e di coloro che hanno un ruolo educativo
- o è opportuno pensare non solo a come evitare il problema consumi, ma proporre anche delle alternative
- o ronco bello ha dichiarato l'intento di realizzare un momento ad hoc per riflettere sul tema nell'ambito della sua programmazione estiva
- o la prevenzione va agita principalmente nei pub e nei bar
- o le azioni di prevenzione devono usare le immagini

Sono stati somministrati dei questionari di rilevazione. Dai dati emerge che

- o i gestori affermano di operare già una serie di attenzioni per promuovere politiche di moderazione e di sicurezza.
- o i gestori affermano di essere interessati ad interventi formativi a favore del personale addetto alla vendita di alcolici





- i gestori affermano di essere interessati ad eventuali iniziative di visibilità ed attenzione al tema.

**Nel mese di maggio 2010 è stato fatto un incontro con il maresciallo dei carabinieri di Piazza Brembana:** nell'incontro sono emersi le seguenti osservazioni:

- Tra i baristi c'è solo competizione e quasi mai collaborazione.
- Il Comune, per quanto riguarda i bar, può intervenire solo per gli orari, per le sanzioni e per le licenze.
- Le feste funzionano bene sia per la chiusura al traffico sia per il servizio di controllo. Per venir incontro agli esercenti ed evitare i soliti scontri gli organizzatori delle feste non dovrebbero appoggiarsi solo al volontariato ma far lavorare gli stessi esercenti e dovrebbero scegliere come periodo di svolgimento delle feste la settimana e non il week end

**Tra giugno e luglio 2010 sono stati organizzati sei incontri con i gestori dei locali, attraverso la convocazione delle amministrazioni di riferimento.** L'atteggiamento utilizzato è stato quello del rispetto, dell'ascolto, e del non giudizio, un approccio informativo su quanto si pensa di realizzare come progetto, una raccolta di informazioni (non critica e problematizzante) sulla loro visione del tema consumi, sulla percezione dell'utenza, sul rapporto con il comune e gli altri gestori, su quanto il progetto potrebbe fare per loro. Gli incontri sono stati

- nel comune di Piazza Brembana: 29 giugno
- nel comune di Lenna: 29 giugno
- nel comune di Piazzatorre: 9 giugno
- nei comuni di Branzi – Isola di Fondra: 4 giugno
- nei comuni di Olmo – Cassiglio – Ornica Valtorta: 21 luglio
- nei comuni di Cusio – Santa Brigida – Averara: 21 luglio

**Incontro con i gestori di alcuni bar:** si è scelto di fare un'ulteriore passaggio con alcuni locali della valle per capire se, oltre a quanto dichiarato negli incontri vi erano elementi aggiuntivi che, nell'informalità, emergevano per meglio indirizzare gli interventi. Gli incontri sono stati con

- Tavernetta di Branzi,
- Posta/Gatto nero di Piazza Brembana,
- Amadeus di Lenna,
- Chocolat Café di Piazza,
- Ristorante Alpini di Olmo
- Grizzly di Foppolo



## Esiti degli incontri con i gestori dei locali

Dalle restituzioni avute dai gestori, sembra che il fenomeno che loro incontrano non sia tale da richiedere un intervento specifico quale quello previsto da un progetto prevenzione, il consumo è migliorato in termini di maggior moderazione. Tale miglioramento è dovuto ad alcuni fattori che prescindono la responsabilità del gestore:

- La normativa è più restrittiva
- per cui il gestore sente di trovarsi di fronte ad una minor problematicità del fenomeno

Riportano una attenzione nei confronti della vendita a minori di 16 anni e a persone in evidente stato di ebbrezza, ma confinano la loro responsabilità quando fa i conti con altre variabili quali:

- il mantenimento del cliente e la logica di una mediazione e cura appannaggio di una logica di selezione: i clienti dell'alta valle sono sempre "di casa", è clientela stanziale e una volta che gli dici di "no" l'hai perso
- la riduzione drastica degli avventori (20/30 anni fa vi era il doppio degli esercizi pubblici di oggi)
- sentirsi parte di un percorso di consumo, entro il quale l'avventore inizia in un bar a bere e si ubriaca passando di bar in bar
- rimandano la responsabilità ai genitori anche se poi riconoscono la perdita di un ruolo autorevole su questo tema

Riportano una visione duplice del ruolo delle forze dell'ordine:

- da un lato ne riconoscono il ruolo fondamentale, anche se non sempre celeri e presenti come vorrebbero
- dall'altro tollerano poco certe logiche di controllo perché controproducenti

Riportano una visione negativa della collaborazione tra gestori: diffidenza, invidia, omissione di informazioni.

Riportano una visione negativa delle feste: gestite da volontari, con scarse regole formali, in periodi in cui è facile fare soldi velocemente. Li sentono molto appoggiati dalle amministrazioni comunali.

Esprimono interesse nei confronti del progetto in termini di:

- uso di materiali e gadget
- ospitare iniziative promozionali, anche animative, leggere nei contenuti, che non facciano perdere d'immagine



### **5.3.2 Prima campagna di interventi nel periodo autunnale e invernale 2010/2011**

Tra ottobre 2010 e gennaio 2011 è stato realizzato un **secondo giro dei bar contattati in estate 2010** dai quali si è raccolta la disponibilità ad aderire alle iniziative di sensibilizzazione quali:

l'affissione dei materiali informativi del progetto di ambito

- l'affissione dei materiali informativi inerenti la normativa
- la promozione dell'utilizzo degli etilometri usa e getta
- l'acquisto di gadget come le bustine da zucchero con una comunicazione dedicata
- l'adesione ad un tour di infopoint in 12 bar della valle (di cui 2/3 in alta valle)

E' stato pianificato e realizzato un incontro con i gestori delle feste estive e con le pro-loco il 24 marzo 2011:

Sono stati raccolti pareri ed indicazioni su una possibile serata di formazione ai volontari delle feste.

Si è deciso insieme a loro di non fare la serata perchè si sarebbe corso il rischio di avere le stesse persone presenti. Si è invece deciso che

- i materiali e le informazioni che si volevano dare nella serata formativa fossero inviati a tutti gli organizzatori delle feste.
- Il progetto si rendesse disponibile ad incontrare gli organizzatori delle feste di Piazza Brembana e Averara in quanto feste di particolare entità.

### **5.3.3 Seconda campagna di interventi nel periodo primaverile e estivo 2011**

**A maggio e giugno sono stati incontrati gli organizzatori delle feste di Piazza Brembana e di Averara** per pianificare gli infopoint estivi e raccogliere da loro bisogni di supporto per migliorare la promozione della sicurezza e della salute della festa.

**A maggio 2011, grazie alla collaborazione dei comuni dell'alta Valle Brembana sono stati inviati tutti i materiali e le informazioni agli organizzatori delle feste:** tabelle inerenti le normative, i limiti di assunzione di alcolici, pubblicità del progetto e delle sue attività hanno raggiunto tutti gli organizzatori delle feste (oltre 30 organizzatori) Va segnalato che questa modalità di coinvolgimento degli enti locali ha garantito un'alta efficacia dell'azione.

**Ad agosto sono stati realizzati due infopoint:** il primo ad Averara il 12 agosto, il secondo a Piazza Brembana il 13 agosto. E' stato realizzato un infopoint classico con

la presenza di due educatori del progetto Pensa Prima, specializzati in questa tipologia di interventi, che avevano allestito un punto con materiale informativo e prova etilometro. La location dell'infopoint è stata molto buona in entrambe le feste, ciò ha consentito agli educatori di incontrare molti genitori all'inizio della serata ed avere molti contatti adolescenti e giovani durante tutta la nottata.

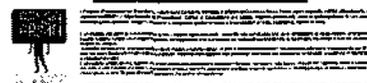
La durata degli infopoint è stata dalle 19.00 alle 03.00 ad Averara e dalle 19.00 alle 2:30 a Piazza Brembana.

Si è potuto rilevare che c'era il materiale informativo e del progetto a Piazza Brembana, ed avevano introdotto alcune attenzioni proposte dal progetto (uso della birra piccola)

Ad Averara si è potuto rilevare che nella festa venivano utilizzate le tovagliette offerte dal Progetto Pensa Prima, i cartelli del progetto ed altri cartelli allestiti di propria iniziativa. L'organizzazione ha inoltre deciso di non distribuire superalcolici a parte, solo come correzione.

In sostanza si è potuto rilevare due situazioni di attenzione con buoni margini di miglioramento.

1° Comitato  
Direzioni Cinescopio  
PENSA PRIMA



Per la realizzazione degli interventi si sono impiegati:

- 90 ore del coordinatore del progetto
- 90 ore dell'educatore del progetto
- i costi degli infopoint sono stati sostenuti dal Progetto Pensa Prima
- i costi della produzione delle tovagliette e dei materiali da inviare ai gestori delle feste estive sono stati sostenuti dal Progetto Pensa Prima
- i comuni hanno collaborato attivamente nell'invio dei materiali ai gestori delle feste estive
- Il comune di Piazza Brembana ha curato gli invii a tutti i comuni per il coordinamento della comunicazione

## 5.4 le iniziative di promozione del protagonismo giovanile



Questa tipologia di interventi ha richiesto un lungo percorso di preparazione.

Nella progettazione delle attività si è subito compreso che questa è quella più strategica, ma meno definita del progetto, per questo il coordinamento progettuale ha deciso di realizzare un percorso che consentisse ad enti ed istituzioni di creare un pensiero comune sul tema e concordare alcune iniziative.

Per questo motivo si ritiene opportuno riportare tutto il percorso fatto che è sintetizzabile in tre passaggi:

1. la realizzazione di incontri di approfondimento del tema fatti con i parroci ed i sindaci
2. la stesura di una prima versione di un progetto di promozione al protagonismo giovanile
3. la realizzazione di un paio di attività da esso previste



### 5.4.1 incontri di approfondimento del tema

Il dal mese di ottobre 2010 il gruppo di coordinamento di progetto ha avviato una riflessione sul tema del protagonismo giovanile ed ha organizzato due momenti di riflessione per parroci e sindaci nei quali si sono trattati i seguenti temi:

- definizione e caratteristiche della condizione giovanile
- ricerca di forme possibili di protagonismo
- conoscenza di alcune esperienze di protagonismo giovanile su territori montani (Invernizzi valle imagna, Ferdi, Comune di Cusio, Gamba val Cavallina, .... )
- ipotesi di lavoro per l'alta valle

Gli incontri si sono tenuti il 30 novembre 2010 ed il 18 gennaio 2011.

Agli incontri hanno partecipato tutti i preti dell'alta valle e 10 rappresentanti delle amministrazioni comunali.



Di seguito alcuni contenuti trattati nelle due serate:

### **Essere giovani:**

secondo le indagini nazionali sono persone con le seguenti caratteristiche:

1. avere dai 18 ai 34 anni
2. non essere adulti (meno di tre delle tre situazioni - indagine IARD):
  - a. aver terminato gli studi
  - b. avere un lavoro
  - c. aver autonomia abitativa
  - d. avere una relazione di coppia
  - e. aver figli

### **essere giovani... di montagna**

i giovani di montagna sono passati dall'essere intimamente radicati al paese (fino anni 60) per relazioni, economia lavoro, scolarità, cultura identitaria:

- da qui la famosa coesione interna (e il conseguente controllo)
- e la diffidenza verso gli esternei

all'essere frammentati: tra una cultura identitaria residua e l'esperienza di una appartenenza una relazione sempre più delocalizzate o addirittura virtuale.

La moltiplicazione delle possibilità di formazione e lavoro sono solo in apparenza... si sono indeboliti i legami tra le persone, sono aumentati i comportamenti di autoreferenzialità e egoismo

Sono migliorate complessivamente le condizioni di vita della comunità, ma è cambiato il rapporto con l'ambiente: TENDENZA CONSUMISTICA, mito delle risorse illimitate.

Rispetto alle città la montagna corre meno rischi di essere un non-luogo, ma ciò porta ad atteggiamenti differenti nella popolazione giovanile:

- ci sono coloro che vanno e vengono... parte di loro sviluppa la propria carriera esistenziale fuori dalla montagna
- ci sono i giovani i convinti di investire in un legame con il territorio
- la maggior parte dei giovani non sono allineati, non fanno cioè una scelta consapevole di investimento sul territorio

**Essere Giovani: qualche numero (Censimento giovani nati tra il 1975 ed il 1995)**

È stata fatto un censimento a cura dei Parroci del vicariato volontari della Parrocchia di San Martino e dell'educatore del progetto prevenzione. Si possiedono i nomi, cognomi, i paesi di residenza e per alcuni comuni alcuni dati inerenti la formazione, il lavoro e lo stato civile.



I dati non sono ancora stati elaborati, ma ecco un primo prospetto

<b>totale giovani</b>	<b>1253</b>		
	totale maschi	<b>654</b>	<b>52,19%</b>
	totale femmine	<b>598</b>	<b>47,73%</b>
	lavoratori in valle	<b>240</b>	<b>Dato parziale</b>
	conviventi	<b>70</b>	<b>Dato parziale</b>
	coniugato	<b>59</b>	<b>Dato parziale</b>
	coniugata	<b>98</b>	

### Il protagonismo giovanile

Il protagonismo giovanile è prima di tutto un'esperienza concreta, è frutto di un rapporto tra istanze di autoaffermazione dei giovani e atteggiamenti di riconoscimento da parte della comunità adulta.

L'autoaffermazione passa attraverso ambiti di esperienza:

- nel tempo libero (tema del divertimento)
- nell'educare
- nell'abitare
- nel lavoro
- nelle relazioni interpersonali

Il protagonismo giovanile è la risposta di adulti e giovani di fronte a queste domande:

- che uomo/donna dell'alta valle voglio essere?
- che rapporto voglio costruire con il mio paese, con la montagna, con la natura?
- che rapporto ha il lavoro ed il territorio in cui abito?
- che rapporti di comunità voglio costruire? che nuovo senso voglio dare ai valori e la cultura che da tempo si sono frammentati?



## 5.4.2 Una prima bozza di progetto di protagonismo giovanile per l'Alta Valle

Queste riflessioni hanno portato alla condivisione di una progettualità che ha le seguenti finalità:

- generare legami identitari con il territorio: aumentare il rapporto uomo – territorio connotandolo nel rispetto delle caratteristiche identitarie del territorio, della sua storia, delle sue risorse e delle sue potenzialità. In questo senso il progetto svilupperà azioni connesse ai temi
  - o del turismo,
  - o delle attività agrosilvo pastorali
  - o dei servizi
- generare partecipazione: pensare ai giovani, quelli convinti e quelli non schierati come coloro ai quali chiedere pensiero ed azione promozionale per realizzare progetti, interventi che promuovano popolarità, competenza e potere dei giovani

### Le strategie del progetto sono

- valorizzare l'esistente dentro una logica di sguardo interdisciplinare, interassessoriale, trasversale: le risorse di questo progetto ci sono già. Vanno cercate con occhi nuovi. Iniziative di una pro loco, le agevolazioni sull'imprenditoria, le attività di una impresa dell'alta valle sono tutte possibili risorse. Il progetto non è un servizio con operatori che realizzano le attività, ma una organizzazione leggera di secondo livello che orienta, accompagna e sostiene.
- Pensare ad un progetto a numerosità di destinatari variabili: si possono avere azioni ad impatto totale, ma azioni su piccoli numeri. Ciò che viene fatto nel piccolo, se ben comunicato, può essere replicato perché fa cultura
- Pensare la precarietà come elemento strutturale dell'esistenza dei giovani e delle giovani generazioni, non va combattuta, ma vanno sostenute le capacità di farvi fronte: stimolare l'autoimpresa.
- Progettare interventi precisi, misurabili con una visione pluriennale: se non è possibile investire grandi risorse per azioni ampie e articolate è opportuna una programmazione pluriennale, con visioni e interventi ad ampio respiro, ma diluiti nel tempo.

### Le aree di lavoro per il progetto sono

- i riti di passaggio: si è condivisa l'importanza di trovare nuove forme per simbolizzare l'importanza di alcuni riti di passaggio: la maggiore età, ma anche la transizione tra laurea e mondo del lavoro potrebbe essere interessante





- il lavoro è una esperienza per la quale istituzioni e imprese devono trovare soluzioni per migliorare l'accesso ai giovani. Interesse del progetto è approfondire quelle possibilità di lavoro che abbiano un legame con il territorio, lavori che mettano in rapporto con le risorse dell'ambiente. In questo senso in questo un ambito da approfondire è il turismo.
- la formazione: si è cercato di immaginare quali sono le professioni del futuro e quindi quali possono essere le possibili proposte di professionalizzazione (es. tutto il tema della cura ed assistenza degli anziani che in futuro in valle sarà di grande rilievo)
- il volontariato : si è individuato come tema tutto da sviluppare immaginando la connessione tra le esperienze locali e quelle fuori provincia/regione/nazione
- la casa: anche questo è tutto un tema individuato e da espandere

#### **5.4.3 realizzazione di alcuni interventi inerenti le aree individuate**

Il 12 aprile 2011, durante l'incontro tra parroci ed amministratori si sono decisi due importanti iniziative di promozione del protagonismo giovanile.

- la festa dei 18enni di tutta l'Alta Valle Brembana
- la formazione sull'animazione territoriale per giovani interessati a collaborare con le pro-loco per la realizzazione di attività di animazione durante il periodo estivo.

##### **5.4.3.1 Festa dei 18enni di tutta l'Alta Valle Brembana**

Il 12 aprile si è condivisa l'importanza di offrire un momento, PER TUTTA L'ALTA VALLE, nel quale il mondo adulto ed il mondo giovanile vivessero insieme una esperienza che potesse simboleggiare la transizione verso un ruolo di adulto.

Si è concordato di di aggregare i sindaci, i parroci, i maggiorenni e le loro famiglie in un unico momento, in un unico luogo nel quale celebrare questa festa.

Questa convergenza di presenze ha significato anche una bella sinergia tra Parrocchie, Comuni e Volontariato.



Il 3 giugno presso il teatro di Lenna si è organizzata la prima edizione della festa dei maggiorenni di tutta l'Alta Valle Brembana.

## 18 Programma

- Ore 18.00** - ritrovo presso il **Campo sportivo di Lenna** (in caso di maltempo presso il teatro di Lenna)  
**Interventi delle autorità e degli ospiti dello Sport:**  
Dott. Alberto Mazzoleni, *Presidente Comunità Montana Valle Brembana*  
Ezio Ramuzzi, *Presidente Assemblea dei Sindaci Valle Brembana*  
Gianpaolo Bellini, *Capitano dell'Atalanta*  
Don Giovanni Algeri, *delegato Pastorale Giovanile*
- Ore 18.45** - consegna della costituzione ai Maggiorenni da parte dei Sindaci Dell'Alta Valle
- Ore 19.30** - sorteggio tra i maggiorenni presenti per la partecipazione gratuita al Corso di Guida Sicura presso il circuito Balocco di Torino
- Ore 19.45** - cena offerta dal Vicariato dell'Alta Valle Brembana
- Ore 21.00** - quadrangolare amministratori - diciottenni - parroci (per iscriversi alle squadre dei diciottenni contattare Diego Minuscoli cell.338.5676642)  
Si chiede la conferma della presenza inviando una mail a: [comunepiazzabrembana@tin.it](mailto:comunepiazzabrembana@tin.it) entro il 30 maggio 2011



Le amministrazioni comunali di:  
Avesza, Breno, Carona, Cassiglio, Cusco, Poppo, Isola di Fondra, Lenna,  
Mezzoldo, Muro de' Cassi, Oleggio al Brembo, Orsina, Piazza Brembana,  
Piazzatorre, Piazzello, Roncoleffe, Santa Brigida, Valeno, Valnegra, Valtorta.



il Vicariato della  
Alta Valle Brembana

L'iniziativa è stata il frutto di una collaborazione ben riuscita tra più enti:

- il Vicariato dell'Alta Valle che ha inserito nella programmazione della festa del Vicariato questa iniziativa ed ha offerto la cena e organizzato il quadrangolare
- I comuni avevano inviato le lettere di invito ai 18enni e alle loro famiglie, e sono stati presenti durante tutta l'iniziativa
- la banda che ha suonato durante il festeggiamento
- gli sportivi che in modo gratuito hanno portato la loro testimonianza

Alla festa hanno partecipato 30 su 52 maggiorenni. Le impressioni raccolte a caldo e a posteriori sono molto positive: si è avuto l'impressione di una festa ben organizzata, il momento di consegna della costituzione fatto in teatro è stato apprezzato perchè ha favorito l'intensità del momento, apprezzati gli interventi dei politici e degli sportivi.





### 5.4.3.2 Formazione sull'animazione territoriale

Una seconda iniziativa fa riferimento all'area del Lavoro: l'idea di avviare una piccola esperienza sul tema del lavoro, in particolare sul turismo ha portato il coordinamento progettuale a valutare le possibilità offerte dalle pro-loco dell'alta valle. Da una prima ricognizione è emerso un bisogno diffuso di animatori territoriali che ad intensità variabili e con tipologie di retribuzione differenti collaborassero con le pro-loco dell'Alta Valle

- La pro loco di Piazzatorre cerca 1 animatore per 2 mesi estivi tutti i pomeriggi
- La pro loco di Foppolo cerca 2 animatori per 2 mesi estivi tutti i pomeriggi
- La pro loco di Carona ha bisogno di una animazione per 2 pomeriggi su tutta l'estate
- La pro loco di Valleve ha bisogno di una animazione per 2 pomeriggi su tutta l'estate
- La pro loco di Piazza Brembana ha bisogno di una animazione 4 pomeriggi su tutta l'estate
- Il gruppo di Cusio ha bisogno di una animazione per 2 pomeriggi su tutta l'estate

Le pro-loco contattate evidenziavano la fatica a trovare risorse disponibili a svolgere questo tipo di attività.

Per questo si è proposto alle pro-loco di offrire una formazione gratuita che potesse agevolare il reclutamento di giovani motivati e minimamente preparati all'attività territoriale.

Sono state invitate le pro-loco a condividere e a progettare la proposta e si sono rese disponibili le pro-loco di Piazza Brembana, Cusio e Branzi.

I comuni hanno, anche in questo caso, svolto un ruolo fondamentale inviando a tutti i giovani di età compresa tra i 19 ed i 25 anni una lettera di invito a partecipare alla formazione.

Le parrocchie hanno invece promosso in modo capillare l'iniziativa presso i giovani da loro conosciuti.

La formazione si è tenuta nelle seguenti date trattando i relativi argomenti

- o Martedì 24 Maggio 2011: *L'animazione e la promozione del territorio in Alta Valle Brembana*
- o Martedì 31 Maggio 2011: *Animazione e aspetti organizzativi*
- o Martedì 07 Giugno 2011: *Tecniche animative*
- o Martedì 14 Giugno 2011: *Tecniche animative.*





La sede del corso è stata la Sala Polivalente di Piazza Brembana (situata sotto la biblioteca di Piazza Brembana), gli incontri sono stati condotti dalle 20.00 alle 22.30 dalla dott.ssa Antonia Quarteroni, educatrice senior, esperta in attività animative territoriali.

Al percorso di sono iscritti più di 30 giovani (numero ben oltre le aspettative degli organizzatori), 15 dei quali hanno partecipato a tutti e 4 gli incontri.

I questionari di soddisfazioni somministrati hanno evidenziato un livello alto di gradimento dell'attività offerta.

Purtroppo vi è stata la segnalazione di una minor organizzazione delle pro-loco che hanno in parte disatteso l'annunciata richiesta di giovani da impegnare nell'attività.

Le pro-loco che hanno invece ingaggiato chi ha partecipato al corso sono state quelle di Piazza Brembana, Cusio e Branzi che fin dall'inizio hanno collaborato nell'azione. Dai contatti avuti durante l'estate si è appreso che 6 dei 15 partecipanti hanno avuto proposte di lavoro per l'estate.



Per la realizzazione degli interventi si sono impiegati:

- 56,5 ore del coordinatore del progetto
- 59,5 ore dell'educatore del progetto
- 300 euro i costi dei materiali di comunicazione per la festa dei 18enni
- 500 euro per la stampa delle 100 costituzioni
- 500 euro di costo per il corso di guida sicura
- 500 euro di costo della cena offerta dal Vicariato a tutti i maggiorenni, parroci e sindaci
- 400 euro di costo della formazione agli animatori





## 6. Sintesi delle risorse impiegate

Di seguito la sintesi delle risorse impiegate e già riportate azione per azione:

Coordinatore progetto -	70	10	90	56,5	226,5
Educatore progetto	60		90	59,5	209,5
<b>costi personale</b>	<b>€ 2.740,00</b>	<b>€ 220,00</b>	<b>€ 3.780,00</b>	<b>€ 2.433,00</b>	<b>€ 9.173,00</b>
Formatori		€ 1.100,00		€ 400,00	€ 1.500,00
Volantini, brochure, pubblicazioni				€ 535,00	€ 535,00
Noleggio film		€ 500,00			€ 500,00
Allestimento cene	€ 300,00			€ 500,00	€ 800,00
Altro (specificare)				€ 500,00 corso di guida sicura (ancora da realizzare)	€ 500,00

A questi costi vanno aggiunti, in termine di valore, le ore impegnate dai membri del tavolo interistituzionale di coordinamento del progetto e tutta l'attività di segreteria svolta dalle amministrazioni e dalle parrocchie per divulgare e promuovere le iniziative del progetto.



A copertura di questi costi si sono impegnati i seguenti soggetti:

Quota coperta con contributo Ufficio di Piano Valle Brembana	€ 6.500,00
Quota coperta dai comuni	€ 3.800,00
Quota coperta di vicariato	€ 1.300,00
Quota coperta dalla Cooperativa In Cammino	€ 1.408,00

## 7. Prospettive di lavoro 2011-2012

Il lavoro svolto fino a settembre 2011 ha consentito lo sviluppo di attività che, se ben monitorate potranno procedere con sforzi organizzativi minori (come ad esempio potranno essere le attività di prevenzione dei contesti del divertimento notturno).

Le economie previste per il 2011-2012 non potranno beneficiare del contributo dell'Ufficio di Piano Valle Brembana, con la necessità di ripensare e ridefinire gli interventi realizzati.

Il tavolo interistituzionale di coordinamento ha comunque impostato una proposta di programmazione che preveda i seguenti interventi:

1. attività condotte per lo sviluppo di una comunità competente e protagonista degli interventi: mantenimento degli incontri con il tavolo parroci e sindaci
2. attività di promozione di una cultura della prevenzione: mantenimento di tutte le attività realizzate nel primo anno
3. gli interventi prevenzione nei contesti del consumo di alcol e del loisir notturno: mantenimento di un incontro annuale con i gestori delle feste e connessione con le attività promosse dal Progetto Pensa Prima
4. le iniziative di promozione del protagonismo giovanile: mantenimento delle attività realizzate nel primo anno e progettazione azioni inerenti una delle aree previste dalla progettualità.

E' evidente che questo tipo di programmazione sia sopradimensionato rispetto alle risorse realmente disponibili, l'attesa è che, oltre agli sforzi che gli enti stanno sostenendo, vi sia un aiuto ulteriore da parte dei Comuni e dell'Ufficio di Piano.



## B. Credits

**Don Alessandro Beghini**, Parroco di S Martino Oltre la Goggia e referente per il  
Vicariato dell'Alta Valle brembana

**Don Giovanni Algeri**, curato delegato per la Pastorale Giovanile del Vicariato

**Maria Calegari**, rappresentante della Comunità Montana Valle Brembana

**Anna Maria Razzino**, Assistente Sociale dell'Alta Valle Brembana

**Greta Regazzoni**, Rappresentante del Comune di Piazza Brembana ed educatrice del  
progetto

**Beppe Bugada della Cooperativa In Cammino**, coordinatore del progetto e curatore  
del presente report

